



POLICY

Protezione contro lo Sfruttamento e l'Abuso Sessuale (PSEA)

Settembre 2019

1. Finalità e destinatari della Policy PSEA

Il presente documento di policy sulla Protezione contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale (PSEA) è adottato da CISV a complemento e specificazione del Codice Etico¹, approvato il 7 maggio 2019 dal Consiglio Direttivo.

I membri e i lavoratori delle organizzazioni della società civile impegnati nella cooperazione internazionale e nell'azione sociale in generale sono sempre tenuti a rispettare i più alti livelli di condotta personale e professionale, al fine di proteggere i beneficiari delle loro azioni e progetti².

Lo sfruttamento e l'abuso sessuale (SEA) sono contrari ai principi sui quali l'azione di cooperazione e d'assistenza umanitaria è basata, e rappresentano una mancanza di protezione nei confronti delle persone che dovrebbero essere appoggiate e aidate dalle organizzazioni di aiuto.

I soci, i dipendenti e tutto il personale di CISV sono tenuti ad un comportamento corretto e responsabile con i beneficiari dei progetti e i membri delle comunità locali, in particolare verso le categorie più vulnerabili: minori, donne, persone anziane, portatori di handicap e altri casi simili.

CISV s'impegna a creare e rendere permanente una cultura organizzativa di "tolleranza zero" verso l'impunità e l'acquiescenza al SEA, e a favorire un ambiente che prevenga lo sfruttamento e l'abuso sessuale. Attraverso il documento di policy PSEA, CISV esprime la propria determinazione a prevenire e combattere lo sfruttamento e l'abuso sessuale dei beneficiari e dei membri delle comunità che partecipano ai differenti programmi da parte del proprio personale, così come ogni altra azione SEA all'interno dell'organizzazione.

Il documento di policy PSEA definisce gli standard minimi che devono essere seguiti per la protezione dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale dei beneficiari e dei membri delle comunità.

Il Consiglio Direttivo CISV e i responsabili di settore devono conoscere e far applicare questo documento di policy, essendo proattivi nella supervisione dei gruppi.

Come per il Codice Etico CISV, sono destinatari del presente documento di policy PSEA:

- Tutto il personale CISV (personale a contratto, collaboratori, volontari, volontari in servizio civile) in Italia e all'estero.
- I soggetti che operano all'interno di CISV secondo le proprie funzioni e responsabilità.
- I soci dell'associazione.

Le prescrizioni del documento devono applicarsi anche ai consulenti che agiscono per conto di CISV e ai partners legati per mezzo di convenzioni di collaborazione nei progetti, con la condizione di interrompere la collaborazione o il partenariato in caso di violazione.

Inoltre, il presente documento di « policy » deve essere presentato e fatto conoscere a tutti gli altri attori non-CISV che hanno delle relazioni e collaborazioni con l'organizzazione, come le organizzazioni partner, i finanziatori e soggetti istituzionali, i fornitori.

I principi stabiliti nel presente documento si applicano sempre, durante il tempo lavorativo e durante il tempo libero, senza eccezioni.

¹CISV Codice Etico, Maggio 2019

²Protection against Sexual Exploitation and Abuse (PSEA). Inter-agency cooperation in community-based complaint mechanisms. Global Standard Operating Procedures, Maggio 2016

2. Dichiarazione di Policy

Gli atti di SEA sono una violazione del Codice Etico CISV e della sua Carta dei Principi.

CISV non tollera alcuna forma di sfruttamento e di abuso sessuale, così come atti di molestia/intimidazione e abuso di potere di carattere non sessuale, perpetrati dal proprio personale e dai suoi membri, contro ogni individuo indipendentemente dall'età, genere, orientamento sessuale, disabilità, religione o origine etnica.

CISV si impegna a fare tutto il necessario al fine di prevenire programmi e azioni che abbiano degli effetti negativi come il SEA perpetrati dai suoi dipendenti e dal personale che opera a contatto con beneficiari e membri delle comunità.

CISV prende seriamente in considerazione ogni preoccupazione o lamentela che concerne lo sfruttamento e l'abuso sessuale e avvia un'investigazione rigorosa dei reclami che indicano una possibile violazione della presente Policy e del proprio Codice Etico.

3. Principi di base³

1. Gli atti di SEA perpetrati dal personale dipendente o dai collaboratori CISV costituiscono gesti di cattiva condotta grave e provocano delle azioni disciplinari e/o il termine del contratto di lavoro all'interno delle leggi e dei regolamenti correnti e applicabili.
2. L'attività sessuale con i bambini (persone al di sotto di 18 anni) è vietata indipendentemente dall'età legale o maggiorennità considerata localmente. Una considerazione erronea riguardante l'età di un bambino non è una difesa e non è mai accettata come giustificazione. CISV si è dotata di un documento di Policy sulla protezione dei bambini e adolescenti alla quale fa riferimento in maniera specifica.
3. Lo scambio di denaro, lavoro, beni o servizi (inclusa l'assistenza dovuta ai beneficiari) per ottenere favori o servizi sessuali o altre forme di comportamento umiliante e degradante è vietata.
4. È vietato avere relazioni sessuali con i beneficiari dei progetti, poiché queste situazioni potrebbero avere conseguenze negative sul rapporto di cooperazione di CISV e, così, creare delle dinamiche aventi impatti negativi sull'equità degli interventi e l'equilibrio della collaborazione con le organizzazioni beneficiarie o di partenariato⁴. Questo tipo di relazioni inoltre mina la credibilità e l'integrità del lavoro di aiuto umanitario e di cooperazione.
5. Quando un lavoratore/trice di CISV o uno/una dei suoi collaboratori/trici sviluppa preoccupazioni o sospetti riguardanti un atto di SEA da parte di un collega – sia che lavori per CISV, sia per una organizzazione partner o altro attore interessato da un progetto – lui o lei deve riferire queste preoccupazioni attraverso i mezzi e le procedure esistenti all'interno dell'organizzazione. La Commissione di Sorveglianza prevista dal Codice Etico⁵ e in particolare il Punto Focale della Policy PSEA devono essere informati a proposito di ogni preoccupazione o sospetto, ivi comprese le voci che emergono in buona fede a proposito del SEA.
6. Tutto il personale – a tutti i livelli - e i membri di CISV sono tenuti a creare e mantenere un ambiente che prevenga lo sfruttamento e l'abuso sessuale e che promuova l'implementazione del Codice Etico e della Carta dei principi.
7. In caso di accordo preventivo e di richiesta della vittima e in base alle condizioni di contesto, CISV assicura di riportare gli atti all'autorità giudiziaria competente per il perseguimento dei crimini in accordo con le leggi applicabili, e valuta la possibilità di presentarsi come parte interessata

³ I 6 principi di base discendono dal documento "UN Secretary-General's Bulletin on Special Measures for Protection from Sexual Exploitation and Abuse (ST/SGB/2003/13)". Sono stati modificati sulla base delle caratteristiche di CISV.

⁴ CISV – Codice Etico, punto 4, e)

⁵ CISV- Codice Etico, punto 7, a)

4. Impegni e procedimenti

CISV ha la volontà di soddisfare i principi di base enunciati nel presente documento di policy attraverso la messa in opera degli impegni seguenti:

a) Prevenzione e mitigazione del rischio di sfruttamento e abuso sessuale da parte dei dipendenti e del personale di CISV:

- I quadri dirigenti e i responsabili delle risorse umane in Italia e all'estero devono assicurare una procedura di assunzione consolidata per tutto il personale, particolarmente per le persone che avranno contatti diretti o indiretti con bambini o altre persone vulnerabili.
- **Il Codice Etico e il presente documento di policy PSEA** sono pubblicati sul sito web di CISV⁶; sono distribuiti e conosciuti da ogni individuo che collabora in qualsiasi modalità con CISV. **Il Codice Etico contiene i principi e pratiche di riferimento e le regole d'azione di CISV in quanto organizzazione, il codice di condotta del personale e dei collaboratori, le procedure di Sorveglianza, infrazioni e sanzioni.** Il Codice Etico è conosciuto e applicabile anche a tutte le persone appartenenti a organizzazioni partners ed è diffuso ed esplicitato anche ad altri soggetti che hanno relazioni con CISV come i fornitori, etc. La diffusione del presente documento di policy PSEA rafforza l'impegno dei membri e collaboratori CISV ad applicarlo in maniera rigorosa.
- CISV sviluppa un sistema di trattamento della minaccia di sfruttamento e abuso sessuale, con l'informazione, a tutti i livelli di esecuzione dei progetti (gruppi, partner, istituzioni), dell'esistenza della **Commissione di Sorveglianza del Codice Etico** (nominata dal Consiglio Direttivo) e in particolare del **Punto Focale della presente Policy**. La Commissione e il Punto Focale sono lo spazio accessibile al quale riportare eventuali denunce o informazioni riguardanti minacce, atteggiamenti, episodi o atti di SEA.
- I dipendenti e il personale che collabora con CISV sono completamente coscienti e informati sui principi di base contenuti nel presente documento di policy e su tutti i principi e tutte le regole contenute nel Codice Etico CISV.

b) Identificazione e azione nei confronti dello sfruttamento e abuso sessuale potenziale o concreto da parte dei lavoratori in maniera sistematica; a questo scopo:

- La Commissione di Sorveglianza del Consiglio Direttivo e in particolare il Punto Focale della Policy PSEA, nominata al suo interno, sono responsabili dell'investigazione delle denunce riguardanti gli episodi di SEA.
- CISV assicura la creazione di una procedura di trattamento delle denunce di sfruttamento e abuso sessuale in tempo opportuno, includendo la sospensione immediata dell'autore presunto di tutte le attività che hanno un impatto diretto sui beneficiari e le comunità, fino alla fine dell'investigazione.
- CISV assicura, se desiderato dalla vittima, la creazione di una procedura al fine d'informare l'autorità responsabile di condurre le investigazioni degli episodi di SEA nel rispetto della legge locale e internazionale.
- CISV si assicura che i beneficiari e i membri delle comunità conoscano l'esistenza della Commissione di Sorveglianza, delle modalità di riferire episodi di SEA e del tipo di assistenza che può essere previsto. Le vittime potenziali o reali di SEA devono essere informate sul funzionamento del meccanismo di denuncia e di riferimento. Le persone che riportano casi di SEA e le vittime devono ricevere dalla Commissione di Sorveglianza informazioni sullo sviluppo e conclusione dei propri casi.
- CISV assicura di prendere le misure disciplinari necessarie, ivi comprese la fine immediata della collaborazione e del lavoro, e la referenza per l'azione legale e il perseguimento dei crimini, dove opportuno, contro la persona che ha commesso atti di SEA, in accordo con la legge nazionale.

⁶ Sito Web di CISV: www.cisvto.org

- CISV assicura la protezione della vittima, del referente e del denunciante di SEA dopo aver verificato e confermato i fatti riportati attraverso l'investigazione interna o esterna. CISV istituisce la prestazione di assistenza, appoggio e consulenza psico-sociale, di trattamento medico e di assistenza legale a ogni vittima di sfruttamento o abuso sessuale –identificata per certa e non falsa o infondata – perpetrati da uno dei lavoratori o dei collaboratori.
- CISV è responsabile di assicurare che i terzi, così come i partners e i collaboratori, si impegnino a conoscere e rispettare i principi inclusi nel presente documento di SEA, oltre a quelli contenuti nel Codice Etico CISV. In assenza del proprio documento di policy SEA, il protocollo con il partner deve includere il presente documento che deve essere accettato dal partner.

La procedura specifica di riferimento / denuncia di SEA è riportata nell'Allegato 1.

CISV - settembre 2019

Definizioni principali

Sfruttamento e Abuso sessuale SEA: Forme particolari di violenza di genere riportate nel contesto di azione delle organizzazioni umanitarie.

Sfruttamento sessuale: "Ogni abuso, realizzato o tentato, nei confronti di una posizione di vulnerabilità, potere differenziale, o fiducia, a fini sessuali, ivi compreso il vantaggio sociale, monetario o sociale ottenuto dallo sfruttamento sessuale di un'altra persona".

Abuso sessuale: "L'intrusione di natura sessuale realizzata o tentata, o con la forza o in condizioni ineguali o di coercizione".

Molestie sessuali e SEA: SEA avviene contro un beneficiario o membro di una comunità. Le molestie sessuali possono aver luogo all'interno del personale, e comprendono ogni *avance* sessuale non apprezzata o non voluta, o una condotta fisica non apprezzata/voluta di natura sessuale. Le molestie sessuali non sono coperte dal SEA".

Sopravvissuto/vittima: Una persona che ha visto avvenire contro se stesso/a atti o tentativi di SEA/La persona che ha subito lo sfruttamento/abuso sessuale.

Riferimenti principali

CISV Codice Etico, 2019

CISV Policy per la protezione dei bambini e adolescenti, versione 2019

Protection against Sexual Exploitation and Abuse (PSEA). Inter-agency cooperation in community-based complaint mechanisms.

Global Standard Operating Procedures, May 2016

ALLEGATO 1

PROCEDURA SPECIFICA DI RIFERIMENTO / DENUNCIA DI SEA

Procedura generale: la Commissione di Sorveglianza e il Punto Focale

CISV definisce la Procedura Generale per la nomina di un responsabile/punto focale e per il riferimento/denuncia di un atto di sfruttamento o abuso sessuale.

In particolare, essa stabilisce che:

- il Consiglio Direttivo CISV nomina la Commissione di Sorveglianza del Codice Etico e una persona/Punto Focale della Policy PSEA tra i membri della Commissione di Sorveglianza. Il Punto Focale è il responsabile per la Policy PSEA e per il trattamento dei casi specifici.
- il Punto Focale ha il dovere di riportare le informazioni alla Commissione di Sorveglianza, che agisce in nome del Consiglio nell'analisi e nell'investigazione. Il dossier viene in seguito passato al Consiglio Direttivo per le decisioni e misure conseguenti.
- il Punto Focale può appoggiarsi a persone di fiducia del CISV per la procedura di analisi e investigazione nei luoghi interessati.

Ogni violazione presunta della Policy PSEA deve essere segnalata e investigata in accordo con la Policy PSEA e la presente Procedura Generale. Ogni violazione della Policy PSEA costituisce un atto illecito dal punto di vista disciplinare che può essere sanzionato nei casi più gravi con il licenziamento secondo la legge del lavoro in vigore e che sarà eventualmente riportato, in accordo con la vittima e se il contesto ne garantisce la protezione, alle autorità per le ripercussioni in termini di violazione eventuale della legge.

a) Procedura di riferimento/denuncia

La **procedura di riferimento/denuncia** deve essere chiara, facilmente accessibile e deve garantire il rispetto dell'interesse superiore della persona vulnerabile/vittima di SEA.

In questa fase si devono assicurare due principi:

- la confidenzialità: il nome delle persone che hanno fatto una segnalazione, l'oggetto e l'identità della persona segnalata non saranno pubblicati, salvo in caso di accesso alla giustizia.
- la lealtà: la persona segnalata di CISV troverà supporto da parte dell'organizzazione e, in funzione del principio della presunta innocenza, sarà ritenuta non colpevole fino a che non sia provato il contrario.

La persona testimone dell'atto o del sospetto di SEA può riferire/denunciare i fatti con un documento scritto (vedi Modulo 1 in allegato – Modulo di dichiarazione), con una chiamata telefonica, un e-mail (all'indirizzo organismovigilanza@cisvto.org o all'indirizzo specifico del Punto Focale), una lettera o altra modalità, indirizzata al Punto Focale o alla Commissione di Sorveglianza.

Le dichiarazioni anonime sono possibili e saranno prese in considerazione esclusivamente se relative a fatti di particolare gravità e aventi un contenuto molto dettagliato al fine di mettere in evidenza fatti e situazioni specifiche in un contesto determinato.

Con queste modalità anche le persone vittime o vulnerabili sono in grado di riferire/fare una segnalazione/denuncia. In questo caso spetterà al Punto Focale di compilare il Modulo e mettere in moto la procedura d'investigazione e responso.

b) Procedura di gestione

Nel caso di riferimento/denuncia/segnalazione di SEA veri o presunti, la procedura prevede le fasi seguenti di gestione: riferimento, documentazione, investigazione e azioni da realizzare in seguito alla conferma dell'atto di SEA.

Indipendentemente dalla persona che denuncia, la segnalazione è comunicata al Punto Focale con i dettagli previsti. Il Punto Focale, con l'aiuto della Commissione di Sorveglianza, deve garantire la realizzazione di una inchiesta riservata, approfondita, rapida e imparziale.

Le azioni della procedura di gestione comprendono, ma non sono necessariamente limitate a:

1. Raccogliere le informazioni e la documentazione sui fatti.
2. Realizzare una inchiesta interna (ivi comprese le interrogazioni ai testimoni).
3. Sospendere in maniera temporanea dalle proprie attività la persona oggetto di denuncia/riferimento (se essa è impiegata da CISV) o interrompere la relazione di collaborazione con l'ente al quale appartiene, se queste attività riguardano i progetti con persone vulnerabili, durante il periodo dell'inchiesta.
4. Informare la persona interessata sulle segnalazioni/denunce che la riguardano.
5. Dare l'opportunità alla persona sospettata di presentare la propria versione dei fatti, prima che ogni determinazione di colpevolezza o innocenza sia raggiunta.
6. Garantire che la vittima riceva protezione e sostegno psicologico e socio-economico (nella misura necessaria).
7. Assicurarsi che la persona che ha fatto la denuncia/riferimento sia informata della procedura attivata.
8. Riportare la denuncia/segnalazione all'autorità di giustizia competente, nel caso in cui una situazione di crimine di giustizia venga verificata, previo accordo della vittima. Nel caso in cui, per volontà della vittima o per garantire la protezione della persona, il caso non sia denunciato al sistema giudiziario, adottare tutte le misure necessarie per accompagnare la vittima ai servizi e ai casi di protezione e accoglienza per fornirle supporto sociale, sanitario e psicologico.
9. Al termine delle indagini, analizzare gli elementi raccolti e l'intero fascicolo relativo al caso specifico; decidere su eventuali sanzioni disciplinari o altre misure conseguenti.

Tutti i soggetti ai quali si applica la presente Policy PSEA hanno l'obbligo di segnalare gli abusi e nessuna forma di coercizione, intimidazione, vendetta è tollerata contro gli stessi/e, ivi compreso il caso in cui si forniscano informazioni o assistenza durante un'inchiesta.

MODULO 1

**SCHEDA DI
SEGNALAZIONE**

CONFIDENZIALE

Su di VOI

Nome– Cognome – E-mail – Telefono (non compilare in caso di segnalazione anonima)

Quale tipo di rapporto avete con CISV

Quale tipo di rapporto avete con la persona vulnerabile o vittima di SEA, se pertinente

A proposito della persona OGGETTO/VITTIMA di SEA

Cognome

Età e data di nascita

Indirizzo – Nazionalità – N. di telefono (se disponibile)

A proposito della vostra PREOCCUPAZIONE

State riportando la vostra preoccupazione o quella proveniente da un'altra persona? Descrivere i dettagli

Breve descrizione dei fatti che hanno portato alla preoccupazione (ivi comprese le date e l'ora di ogni fatto)

Le vostre osservazioni: segnali fisici, di comportamento, o indiretti

Avete parlato con la persona vulnerabile, che è stata minacciata o che ha subito atti di SEA? Se sì, di cosa avete parlato ?

Qualcuno è stato segnalato o sospettato di essere l'autore delle minacce o atti di SEA? Se sì, fornire dei dettagli

Avete consultato la polizia o riportato questi fatti a qualcuno? Se sì, fornire i dettagli (cognome, organizzazione, data/ora....)

La persona vittima ha necessità di cure mediche?

CISV assicura di fornire informazioni sulla procedura attivata.

CISV utilizzerà i dati personali raccolti esclusivamente al fine di dare seguito alla procedura di gestione della segnalazione d'abuso descritta nel documento di Policy PSEA.

Il trattamento dei dati personali sarà realizzato sulla base delle norme in vigore in Italia.

Data _____

Firma _____ (non compilare in caso di segnalazione anonima)